

Le Avventure di Mia: Una Cagnolina Speciale

Mi chiamo Mia e sono una cagnolina dal pelo nero come la notte, con una piccola macchia bianca sul petto che brilla come una stella. Ho sei anni, anche se a volte mi comporto come se ne avessi solo uno, soprattutto quando sono emozionata! La mia famiglia è composta da Babbo Sauro e Mamma Olga, i miei umani preferiti in tutto il mondo.

La Mia Famiglia

Babbo Sauro è il mio compagno di avventure. Ha una voce profonda e rassicurante e mani gentili che mi accarezzano dietro le orecchie proprio come piace a me. È lui che mi porta a fare le passeggiate nei prati e nei boschi, dove posso annusare tutti quei profumi meravigliosi che voi umani non riuscite nemmeno a immaginare. Ogni odore racconta una storia: chi è passato di lì, cosa ha mangiato, se era felice o triste. Per noi cani, annusare è come leggere un libro!

Mamma Olga invece è quella che mi insegna come comportarmi. A volte è un po' severa, ma so che lo fa per il mio bene. "Mia, non si salta addosso agli ospiti!" oppure "Mia, non si abbaia alla porta!" sono frasi che sento spesso. Ma poi, quando faccio la brava, mi ricompensa con carezze e complimenti, e io sono la cagnolina più felice del mondo.

Voglio bene a tutti e due, ma soprattutto quando mi portano i bastoncini da masticare. Quelli sono i momenti in cui penso di avere la famiglia migliore del mondo!

La Mia Vita Quotidiana

Sono un cane sempre allegro, con la coda che non smette mai di scodinzolare. La mia attività preferita? Dormire nel lettone con babbo e mamma! Non c'è niente di più bello che rannicchiarsi tra loro, sentendo il calore dei loro corpi e il ritmo dei loro respiri mentre dormono. A volte mi infilo sotto le coperte, anche se so che questo a mamma non piace molto. Ma è così confortevole, mi sento protetta e al sicuro, come in una tana.

Un'altra cosa che amo tantissimo è quando possiamo andare dai nonni. I nonni sono speciali: hanno sempre caramelle per me (anche se babbo dice che non dovrei mangiarle troppo spesso) e un giardino grande dove posso correre liberamente. E poi, la cosa più divertente: "fare casino", come dice babbo. Fare casino significa andare a caccia di piccoli animali vicino alla piscina: lucertole, topi o qualsiasi cosa si muova. Mi diverto tantissimo a rincorrerli, anche se non riesco mai a prenderli. Questo gioco a babbo e mamma non piace molto, ma quando siamo dai nonni fanno finta di non vedere!

Le Nostre Avventure

Alcune volte babbo e mamma mi portano in giro nel camper, che io chiamo "la cuccia con le ruote". È così strano: ci addormentiamo in un posto e ci svegliamo in un altro completamente diverso! All'inizio ero confusa, ma ora ho capito che è una magia degli umani. Nel camper ho il mio posticino preferito, vicino al finestrino, dove posso guardare il paesaggio che scorre veloce e annusare tutti quei nuovi odori che entrano dall'esterno.

Altre volte andiamo in macchina in posti dove ci sono tanti umani. Non sono i miei preferiti, a dire la verità. Troppo rumore, troppi odori confusi, troppe persone che vogliono accarezzarmi. Io preferisco i prati, dove posso correre libera e rotolarmi nell'erba. Ma sono un cane fedele, e seguo babbo e mamma ovunque vadano. Anche perché, sono sincera, non si sa mai quando potrebbero tirare fuori un biscottino dalla tasca!

Un momento che amo particolarmente è quando babbone mi prende in collo e incontriamo altri cani. Da lassù mi sento la più importante del mondo! Guardo gli altri cani dall'alto e penso: "Ecco, vedete? Il mio umano mi ama così tanto che mi porta in braccio come una principessa!"

I Miei Piccoli Segreti

Con mamma ho un rapporto speciale. Mi piace prendermi cura delle sue zampe posteriori (che voi chiamate "piedi"). Quando posso, le lecco con attenzione. Non so perché a lei non piaccia molto, a me sembra un gesto d'affetto! Il sapore salato della sua pelle è strano ma in qualche modo confortante.

Una volta avevo una sorella gatta, la chiamavano Silvia. Non eravamo molto affiatate, diciamo che avevamo caratteri molto diversi. Lei era distaccata e indipendente, io sono esuberante e affettuosa. Però devo ammettere che mi ha insegnato tante cose utili. Era la sorella più grande e sapeva come ottenere ciò che voleva. Per esempio, mi ha insegnato come mendicare il cibo degli umani a tavola: basta uno sguardo triste, la testa leggermente inclinata, e gli umani non resistono!

C'è una cosa che facevo e che, ora lo so, era sbagliata: mi piaceva mangiare la cacca di Silvia. Non fate quella faccia, per noi cani è normale! Ma questo faceva imbestialire sia babbo che mamma. Non capivo perché si arrabbiassero tanto, ma ho imparato che ci sono cose che noi cani facciamo naturalmente che agli umani proprio non piacciono.

La Grande Fuga

Un giorno ho fatto qualcosa che ha fatto arrabbiare davvero babbo, e lui non si arrabbia quasi mai. Volevo fare una passeggiata da sola, esplorare il mondo senza guinzaglio, sentirmi libera per una volta. Così, quando la porta è rimasta aperta, sono scappata.

Oh, che avventura è stata! Ho seguito odori nuovi, ho incontrato altri cani, ho persino inseguito uno scoiattolo fino a un parco lontano. Mi sentivo coraggiosa e indipendente. Ma poi... poi mi sono resa conto che non sapevo come tornare a casa. Gli odori erano confusi, le strade tutte uguali. Ho iniziato a sentirmi sola e spaventata.

Per fortuna, babbo mi ha trovata. Non so come abbia fatto, ma all'improvviso l'ho visto correre verso di me. Ero così felice che ho iniziato a saltare e abbaiare! Ma lui non era felice. No, per niente. Quando mi ha riportato a casa, era super arrabbiato come non l'avevo mai visto. Me ne ha dette di tutti i colori! "Mia, non si fa! Ci hai fatto preoccupare! Poteva succederti qualcosa!"

Ho capito in quel momento quanto babbo e mamma tenessero a me. Non era rabbia la sua, ma paura di perdermi. Da quel giorno non sono più scappata. Ho capito che la mia libertà è al sicuro con loro, che mi amano e si prendono cura di me.

Riflessioni di una Cagnolina

Ora, mentre sono accoccolata sul divano e guardo babbo e mamma preparare la cena, penso a quanto sono fortunata. La mia vita è piena di amore, avventure, bastoncini da masticare e coccole. Certo, ci sono regole da seguire, e a volte vorrei poter mangiare più biscotti o dormire più a lungo nel lettone, ma so che babbo e mamma fanno tutto per il mio bene.

Domani forse andremo al parco, o dai nonni, o magari faremo un giro nel camper verso nuove avventure. Non importa dove, l'importante è essere insieme. Perché, vedete, noi cani siamo semplici: ci basta l'amore della nostra famiglia per essere felici.

E io, Mia, la cagnolina nera con la macchia bianca sul petto, sono la cagnolina più felice del mondo.